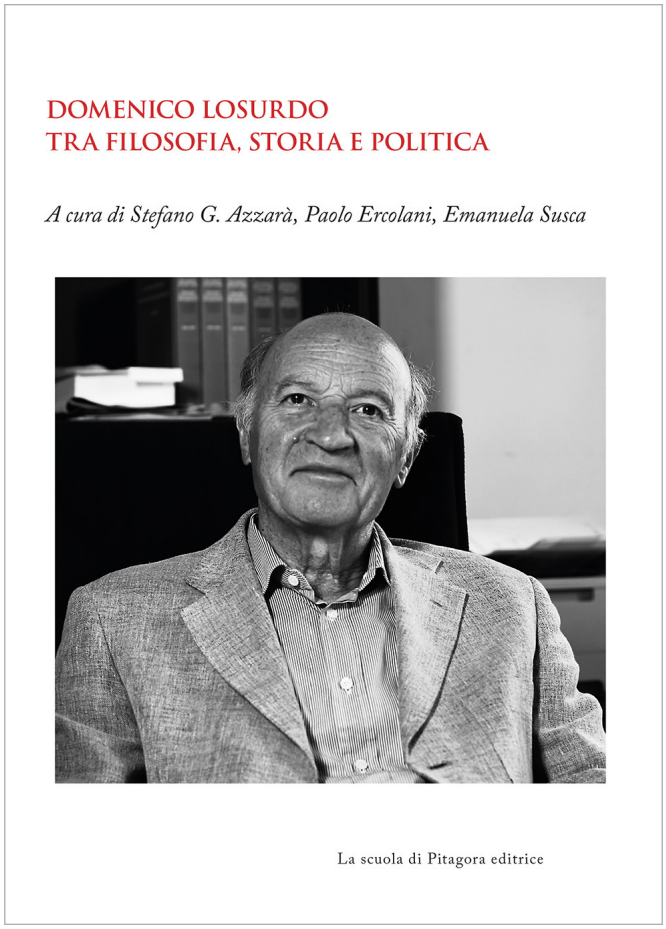
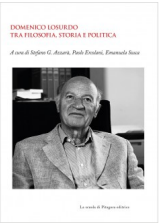
Domenico Losurdo tra filosofia, storia e politica





A cura di **Stefano G. Azzarà, Paolo Ercolani, Emanuela Susca**
ISBN **978-88-6542-733-0**
Pagine: **432**
Anno: **2020**
Formato: **15 x 21 cm**
Collana: **biblioteca di studi umanistici, 33**
Supporto: **libro cartaceo**

Rating: Not Rated Yet
Price
Variant price modifier:

Base price with tax 30,00 €

Price with discount 28,50 €

Salesprice with discount

Sales price 28,50 €

Sales price without tax 28,50 €

Discount -1,50 €

Tax amount

Ask a question about this product

ManufacturerLa scuola di Pitagora

Description

Marxista ma anzitutto hegeliano, Domenico Losurdo credeva nella storicità della filosofia e dunque nella sua radicale politicità: se essa è il nostro tempo appreso nel concetto, proprio la politica ne costituisce il primo e più importante banco di prova.
Non si tratta di affidare a questa disciplina il compito di una mera descrizione del mondo o addirittura di una sua giustificazione, tanto più che la filosofia conserva sempre una trascendenza che nasce nella sua potenza discorsiva universalistica. Essa è storia ed è dunque politica, piuttosto, nel senso che il giudizio politico è il vero *experimentum crucis* della ragione. E la capacità di esercitarlo – che comporta la rinuncia ad ogni atteggiamento consolatorio e un'attenzione impietosa alle contraddizioni oggettive e ai salti qualitativi che innervano la trama del reale – può salvare o al limite falsificare intere filosofie, fino a dimostrare a volte la meschinità delle costruzioni teoriche anche più grandiose.
Condividendo questa impostazione, amici e colleghi dialogano in questo volume con i testi più importanti di Losurdo o con le tematiche che gli erano care, cercando di tramandare la memoria di un metodo di lavoro che nella sua ispirazione dialettica è stato anche una lezione di vita e di rigore esistenziale.

Reviews

There are yet no reviews for this product.